Ufficialmente possiamo dire che l'ufologia in Italia nasce nel 1965 con parecchi anni di ritardo rispetto a quanto avvenuto negli Stati Uniti. In quell'anno i gruppi di studio del fenomeno, sparsi su tutto il territorio nazionale, decidono grazie all'opera di aggregazione svolta dalla rivista torinese Clypeus, di riunirsi e di costituire un gruppo di ricerca più grande e su scala nazionale. Nel 1967 nasce così a Milano il Centro Unico Nazionale, che diventerà in seguito il Centro Ufologico Nazionale CUN, con sede a Roma. Il CUN, ancor oggi la maggiore associazione di ricerca sul fenomeno UFO del nostro paese, coordina le iniziative dei maggiori gruppi privati di indagine. Oltre a questo crea una rete di contatti con studiosi esteri e pubblica la sua rivista ufficiale, Notiziario UFO, che oggi conosce una particolare fortuna essendo divenuta un elegante bimestrale di divulgazione reperibile in tutte le edicole. Nonostante le buone intenzioni del CUN però il tentativo di coordinare gli studiosi di ufologia in Italia allo scopo di conferire ad essi una maggior credibilità indirizzandoli verso un obiettivo comune non riesce del tutto e dopo poco tempo vi sarà un frazionamento della nostra ufologia che si scomporrà in una miriade di associazioni private, ognuna animata da una propria filosofia o da un proprio credo, a volte in contrasto con le idee dei colleghi. Restano casi emblematici, le battaglie (anche legali) con l'entourage del contattista siciliano Eugenio Siragusa e, nella seconda metà degli anni '80, la scissione fra il C.U.N. ed il neo-nato C.I.S.U., Centro Italiano di Studi Ufologici di Torino, con aperte polemiche e contrasti.

La nostra ufologia ha dunque vissuto tre periodi ben distinti.

Il primo periodo (1965-1978) fu caratterizzato da pionieri, ricercatori spesso di mezza età, formatisi sulla letteratura americana, decisamente convinti che gli UFO fossero astronavi interplanetarie; molte di queste persone, come il console Roberto Perego, spesero gran parte della loro vita e delle proprie sostanze a cercare di catalogare, forse a volte in maniera un po' ingenua, qualsiasi segnalazione, anche la più improbabile; il secondo periodo (1978-1985) ha visto invece nascere gli ufologi della seconda generazione, entusiasti sostenitori del gruppismo (o lavoro d'équipe), formatisi a seguito di una grande ondata di avvistamenti mondiali iniziata nel 1978 ed influenzati in parte dalla pellicola 'Incontri ravvicinati del terzo tipo'. Animati più dall'entusiasmo che dallo spirito critico, molti gruppisti sostenitori dell'ipotesi extraterrestre (ETH) erano convinti che un contatto fosse più che mai imminente; per questo motivo organizzavano periodicamente degli sky-watch, ovvero delle lunghe veglie notturne per osservare il cielo in attesa di un improbabile incontro ravvicinato. Oltre a questo manifestavano pubblicamente il proprio dissenso contro il governo e la scienza ufficiale, accusati di nascondere la verità sugli UFO. Il

gruppismo ha comunque avuto un grosso merito. All'interno di queste organizzazioni minori molti bravi ricercatori si sono fatti per così dire le ossa. Al di là dalla minore o maggiore serietà, molti di questi gruppi avevano nomi altisonanti: Odissea 2001, Argonauti, Cavalieri del Nulla, Shado, Cavalieri di Pegaso. Fra i più ostinati, il Gruppo Osservazioni e Ricerche Ufologiche spezzino di Stelio Asso, i cui membri trascorsero diversi anni, fra il 1972 ed il 1976, appostati sulla cima del monte Verrugoli, convinti di avvistare luci nel cielo e umanoidi nell'erba.
Nel 1971 usciva a Firenze il prestigioso Giornale dei Misteri, la cui rubrica UFO era curata dalla Sezione Ufologica Fiorentina, uno dei più autorevoli ed antichi consessi di ufologi italiani.
Il terzo periodo riguarda la generazione attuale, composta in gran parte dai delusi del gruppismo e del mancato contatto, e dagli eredi degli ufologi della prima generazione, che hanno sviluppato una metodologia più scientifica, abbandonando quasi del tutto il folklore degli anni '70.
Fra questi ultimi si collocano i membri del C.U.N., il cui operato sempre serio ha prodotto, nel corso degli anni, diverse interrogazioni parlamentari sulla problematica UFO e la divulgazione degli avvistamenti (un tempo top secret) catalogati dal 2º reparto dell'Aeronautica; Il CUN inoltre organizza annualmente un convegno ufologico internazionale nella Repubblica di S.Marino e ha al suo attivo anche la pubblicazione di oltre 10 libri (firmati dal sociologo Roberto Pinotti) e 11 video sull'argomento, che colmano un vuoto editoriale di anni.
Dal punto di vista delle linee di tendenza possiamo affermare che il C.U.N., molto vicino all'ufologia di stampo americano, considera con molta attenzione l'ipotesi extraterrestre a fronte comunque di una ricerca sempre seria e obiettiva supportata anche dalla consulenza di scienziati e tecnici di fama. Il C.I.S.U., invece pur ospitando diverse correnti di pensiero, è forse più vicino agli ufologi scettici europei, e propende per una spiegazione del fenomeno UFO in termini sociopsicologici.
A seconda delle proprie aspirazioni e tendenza chiunque sia interessato a studiare la fenomenologia UFO può prendere contatto con queste associazioni:

CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE
Casella Postale 823
40 100 Bologna

CENTRO ITALIANO STUDI UFOLOGICI
Casella Postale 82
10100 Torino